

## IN QUESTO NUMERO

Ai lettori di Andrea Innocenti 1

Pillole di EuroPM 1° puntata di Stefania Lombardi 1

GLI EVENTI del 2018 2

I PROSSIMI EVENTI 4

COSA È SUCCESSO 4

ARTICOLI  
Le competenze che acquisisce un project manager per elaborare e gestire un progetto europeo 5 di Marcello Traversi

NOTIZIE DALLA BULGARIA  
Partnerships for success and strategic development 7 di Todor Todorov

DAI NOSTRI PARTNER  
Assoeruro e l'europrogettazione 8 di Marco Bartolelli

Agenzia di sviluppo, Azienda speciale CCIAA CH PE 8

Eurospportello. Progettazione strategica di Lucio Scognamiglio 9

CURIOSITÀ 9

...DICONO DI NOI 10

Gli altri CONTRIBUTI DI QUESTO NUMERO:  
Silvia Donatello, Emiliano Fabioli, Antonio Caforio, Matteo Gerosa, Sara Grilli, Stefania Lombardi, Claudio Cedroni

CONTATTI  
<https://europm.pmi-italy.org/>  
[europm@pmi-italy.org](mailto:europm@pmi-italy.org)

## Ai lettori di questo numero



È molto probabile che qualcuno sia già venuto in contatto con EuroPM in convegni, in webinar o con contatti diretti ma il primo punto è .. EuroPM: chi siamo e cos'è?

Siamo un gruppo di volontari - dei Chapter PMI® italiani ma non solo - che ha condiviso una visione precisa: **quella che nel mondo dei progetti finanziari (in particolare dalla UE) le competenze professionali di project management possano essere portatrici di benefici importanti**, sia sul

piano della competitività dei singoli candidati beneficiari che su quello della maturità complessiva del sistema Italia che su quello più generale della crescita dell'Europa.

È da questa idea che è nata l'iniziativa EuroPM: già nel 2015 in modo pionieristico, poi sempre più strutturato. Arrivati a questo punto, abbiamo pensato che fosse cosa buona condividere alcune di queste esperienze e considerazioni attraverso strumenti semplici e snelli come vogliono appunto essere questa newsletter combinata con <https://europm.pmi-italy.org/>, sezione dedicata ad EuroPM sul sito del PMI® Italy Chapters <https://pmi-italy.org/>.

I singoli pezzi saranno infatti via via pubblicati sul website, mentre i più recenti e significativi saranno raccolti e resi disponibili, con periodicità indicativamente bimestrale, in un file .pdf ("la newsletter").

Concludo con un ringraziamento a tutti i membri del team, a tutti coloro che a vario titolo hanno supportato e supporteranno l'iniziativa, con uno specifico ad Antonio Caforio, Silvia Donatello, Emiliano Fabioli e Stefania Lombardi che hanno costruito website e newsletter; ma soprattutto con un grazie in anticipo ai nostri .... 25 lettori.

Andrea Innocenti  
Coordinatore team EuroPM

## Pillole di EuroPM – 1° puntata...



Questa Newsletter è rivolta principalmente a chi, a vario titolo, **si occupa di progetti a finanziamento europeo o sia in procinto/o abbia voglia di occuparsene**. La nostra prima newsletter non è solo un deliverable dell'iniziativa EuroPM, è parte della nostra rete, è uno **stare in contatto condividendo un percorso**.

Il nostro percorso parte dall'iniziativa EuroPM che è unica nel suo genere perché è inter-chapter ed è, appunto, guidata dai tre Chapter italiani con Eurospportello-Enterprise Europe Network e altri chapter europei con l'obiettivo di **partecipare alla crescita dell'Europa attraverso la diffusione delle best practice di project/program/portfolio management, opportunamente personalizzate per i nostri progetti europei, entro l'attuale settennato di programmazione 2014/2020**. Nel 2018 abbiamo a bordo come partner anche Assoeruro e l'Agenzia di Sviluppo CCIAA CH-PE. A entrambi auguriamo un caldo benvenuto. All'interno dei chapter italiani, a fine 2017, i volontari sono diventati più di 20. Ma cosa ci proponiamo e cosa abbiamo fatto esattamente? Quali sono i risultati attesi? (qui di seguito il nostro primo elenco, ci risentiamo nella prossima Newsletter con i nostri aggiornamenti!):

- Definizione di un approccio a supporto della diffusione costituito da strumenti e template, da specifiche sulle competenze, da raccomandazioni e suggerimenti per personalizzare il foundational standard PMBOK® Guide rispetto a vincoli, requisiti, metodologie esistenti.
- Applicazione in progetti reali.
- Azioni di trasferimento e disseminazione di principi, processi, tecniche ed esperienze.
- Coinvolgimento ai vari livelli degli stakeholder chiave: organizzazioni, progettisti europei, associazioni di categoria, chapter PMI®, enti pubblici, agenzie e altre organizzazioni interessate.

Stefania Lombardi  
Deputy Coordinator team EuroPM Central Italy

## GLI EVENTI del 2018

### Chieti

“Un tema molto importante, in particolare in Italia, è quello del miglior utilizzo delle risorse una volta che si sia riusciti ad ottenere il finanziamento europeo”

“Integrare project management e euro-progettazione nella presentazione di una proposta incrementa le opportunità di finanziamento e facilita la successiva gestione del progetto”

## Chieti - 1° Evento EuroPM 2018



La sala rossa della CCIAA di Chieti-Pescara al 1° evento EuroPM 2018

Nella Sala Rossa della CCIAA di Chieti-Pescara in Via Ottorino Pomilio Località Madonna delle Piane a CHIETI, si è svolto il 2 marzo 2018 il primo evento EuroPM interchapter del 2018 avente per titolo “il Project management e la progettazione europea: condividere esperienze, ricercare il miglioramento”.

Ad organizzare il seminario sono stati i tre Chapter italiani del Project Management Institute PMI® (Northern, Central, Southern) in collaborazione con l’Agenzia di Sviluppo della CCIAA Chieti-Pescara e con un obiettivo comune e ambizioso, quello della crescita della cultura del project management nell’ambito dei progetti finanziati dall’Unione Europea. Vista anche l’attualità del tema, l’evento ha avuto davvero un bel successo la sala gremita ha testimoniato il grande interesse generale.

I lavori si sono aperti con la presentazione della giornata da parte di Andrea Innocenti (PMP® CGEIT™, PMI® Italy Chapters, team EuroPM) e di Venera Monaco (PMP®, IPMA® Lev B, UNI 11648, Direttore Branch Abruzzo del PMI® Central Italy Chapter) che ha poi introdotto al pubblico il PMI®, i Chapter e il Branch Abruzzo.

Uno dei temi più sentiti nell’ambito dei progetti europei è quello della difficoltà e della complessità nell’accedere ai bandi più adeguati, questo è stato affrontato nell’intervento di Giovanni Marcantonio (Agenzia di Sviluppo, project manager progetto BRIDGEconomies) che ha condotto una presentazione a 360° dei canali di accesso ai programmi ed ai finanziamenti europei.

Altro tema molto importante, in particolare in Italia, è quello del miglior utilizzo delle risorse una volta che si sia riusciti ad ottenere il finanziamento europeo. Ha affrontato la questione Marcello Traversi (Eurospostello Confesercenti, team EuroPM) che ha presentato Eurospostello Confesercenti ed ha illustrato l’importanza di integrare project management e europrogettazione nella presentazione di una proposta incrementa le opportunità di finanziamento e facilita la successiva gestione del progetto.

Questo è uno degli obiettivi primari dell’iniziativa interchapter EuroPM presentata al pubblico da Silvia Donatello (PMP®, UNI11648, UNI11506, Branch Abruzzo PMI® Central Italy Chapter, membro del team EuroPM) e Andrea Innocenti (PMP® CGEIT™, PMI® Italy Chapters, coordinatore EuroPM) che hanno raccontato cosa anima il progetto congiunto dei tre Chapter PMI® italiani, la sua mini-storia, gli obiettivi, le sfide, i risultati attesi dalla fase due. Inoltre hanno parlato anche dello sviluppo e dell’affinamento del “Kit EuroPM”, la cui applicazione presso le organizzazioni è in fase pilota.

Il Kit EuroPM è uno strumento a supporto della condivisione delle esperienze all’interno del team e della disseminazione delle *good practices* di Project Management nei progetti a finanziamento europeo.

A chiudere la giornata è stato Angelo Brigante (Direttore Operativo di Abruzzo.com srl) testimonial di un progetto vincente nel “COSME Work Programme 2015” con Abruzzolink, che con la sua esperienza ed ha dimostrato come innovazione e project management siano i key drivers usati da Abruzzo.com srl per gareggiare, vincere e gestire un progetto COSME-COS-TOUR- 2015-3-04.



Lo staff e i relatori dell’evento EuroPM di Chieti



## GLI EVENTI del 2018

### Lecce

“Project management e la progettazione europea: condividere esperienze, ricercare il miglioramento”

“La partecipazione alle call europee, risulta una sfida difficile e dall'esito a volte imprevedibile, da affrontare con un team che integra un mix di competenze tecniche, gestionali e amministrative difficili da assortire”

## Lecce - 2° Evento EuroPM 2018

Aziende, professionisti, ricercatori e studenti si sono incontrati a Lecce lo scorso 13 aprile, presso l'Università del Salento, per il 2° Evento EuroPM del 2018, dal titolo "Il Project management e la progettazione europea: condividere esperienze, ricercare il miglioramento", promosso nell'ambito della convenzione tra PMI®-SIC e Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università.



Panoramica della sala dell'Università del Salento a Lecce dove si è svolto il 2° evento EuroPM 2018

Dall'incontro, che ha radunato circa 60 partecipanti, è emerso ancora una volta l'interesse verso la partecipazione alle call europee, che risulta una sfida difficile e dall'esito a volte imprevedibile, da affrontare con un team che integra un mix di competenze tecniche, gestionali e amministrative difficili da assortire.



Gli interventi dell'evento di Lecce

L'evento si è aperto con i saluti e gli interventi introduttivi del Prof. Giuseppe Grassi, Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione presso l'Università del Salento, dell'Ing. Marco Cataldo in rappresentanza dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce, dell'Ing. Andrea Volpe, Responsabile Branch Puglia del PMI®-SIC, del Dott. Andrea Innocenti e dell'Ing. Antonio Caforio del Team EuroPM dei Chapter italiani del Project Management Institute (PMI®) e del Dott. Marco Alvisi, Ricercatore ENEA e Project Officer di Enterprise Europe Network (EEN). In questi interventi sono state presentate le attività del Chapter, il progetto EuroPM nelle sue motivazioni e diverse attuazioni, ed i servizi della rete EEN.

Sono seguiti gli interventi da parte di ricercatori dell'Università del Salento. Il Prof. Ferdinando Boero, Ordinario di Zoologia, ed il CORE Lab (Dott.ssa Mariangela Lazoi, Ing. Marianovella Mello e Ing. Francesco Pettinato) hanno presentato le loro esperienze e l'organizzazione adottata nella partecipazione alle call, nel coordinamento e nell'attuazione di progetti di ricerca in ambito europeo.

Hanno chiuso la giornata gli interventi da parte di due piccole e medie imprese. La Dott.ssa Jessica Moretti di Hyperlean Srl, azienda marchigiana che sviluppa soluzioni software per aziende metalmeccaniche e l'Ing. Amedeo Migali, MD di MICAD Srl, azienda con base nel Salento che si occupa della progettazione di yacht e architetture navali, hanno presentato strumenti, punti di forza e buone pratiche nella partecipazione in progetti europei, da SME Instrument a RIA.



I relatori dell'evento di Lecce

## I PROSSIMI EVENTI in programma

### I prossimi eventi EuroPM a Trento e a Milano

Il team sta organizzando il 3° evento EuroPM del 2018 a Trento! È in programma per il 21 settembre presso la Fondazione Bruno Kessler e il titolo sarà "La progettazione europea come motore di sviluppo dell'azienda: condividere esperienze, ricercare il miglioramento." L'evento ha per obiettivo la crescita della cultura del project management nell'ambito dei progetti finanziati dall'Unione Europea. Il filo conduttore degli interventi sarà l'applicazione delle best practices di project management in quest'ambito, con particolare attenzione alle opportunità rivolte alle aziende in H2020 ed altri programmi di finanziamento europei.

Altro evento del 2018, che è in corso di organizzazione, si svolgerà a Milano, presso la sede del CEFRIEL, che è nodo satellite dopo Trento di EIT Digital (<https://www.eitdigital.eu/>). L'evento sarà in autunno e con un focus sul ruolo della business analysis nella predisposizione di proposte di ricerca europee e nella esecuzione dei progetti europei selezionati.

## COSA E' SUCCESO

### gli altri eventi e le iniziative realizzate nel 2017

### Gli altri eventi EuroPM del 2017



La Sala delle Feste a Firenze

EuroPM è un'iniziativa guidata dai Chapter italiani del PMI® in collaborazione con Eurosportello Confesercenti e altri Chapter europei del PMI®, avente l'obiettivo di estendere le best practices di Project Management nell'ambito dei progetti finanziati dall'Unione Europea. Gli eventi EuroPM sono funzionali a tale obiettivo, lo scorso anno ne sono stati tenuti tre (a Firenze, a Napoli e a Verona) e quest'anno al momento siamo a due (Chieti e Lecce). Il primo evento di **Firenze** del 2017 ha registrato un centinaio circa di partecipanti. Il tema generale per tutti gli eventi è stato la crescita della cultura del project management nell'ambito dei progetti finanziati dall'Unione Europea. Sulla

stessa linea si sono mantenuti anche gli altri 2 eventi successivi del 2017 di **Napoli** e **Verona**. Le varie **sedes degli eventi** sono state: Consiglio Regionale della Toscana -Sala delle Feste (Firenze); Regione Campania – Partenariato Economico e Sociale –Palazzo Armieri (Napoli); Verona Fiere –Sala Congressi (Verona).Le date di svolgimento degli eventi sono state 3 marzo 2017 a Firenze, 31 marzo a Napoli e 21 aprile 2017 a Verona.

I seminari a filone comune hanno sviluppato interventi e tematiche attorno ad un titolo di base condiviso: "Il Project Management quale competenza distintiva sui progetti a finanziamento europeo".



Palazzo Armieri a Napoli

## " Il Project Management quale competenza distintiva sui progetti a finanziamento europeo"



I protagonisti dell'evento di Verona

Già dal 2017, gli interventi sono stati abbastanza eterogenei con un buon bilanciamento fra presenza delle istituzioni, mondo della ricerca e delle università, imprese e piccole medie imprese. Sin dai primi eventi del 2017, l'interesse è stato trasversale da parte di vari ambiti/enti, tipologia di business. I contatti post evento sono stati immediati, sia verso i PM degli eventi, che tramite vari social network e richieste via email. Il primo evento 2017, quello di Firenze, si è svolto in collaborazione con Eurosportello della rete EEN, il secondo a Napoli con il patrocinio della stessa Regione Campania e con la sponsorship di Assoeuro ed infine quello di Verona è stato organizzato in collaborazione con il Branch Veneto e con l'Unione dei Consorzi stabili italiani (UCSI).

## ARTICOLI

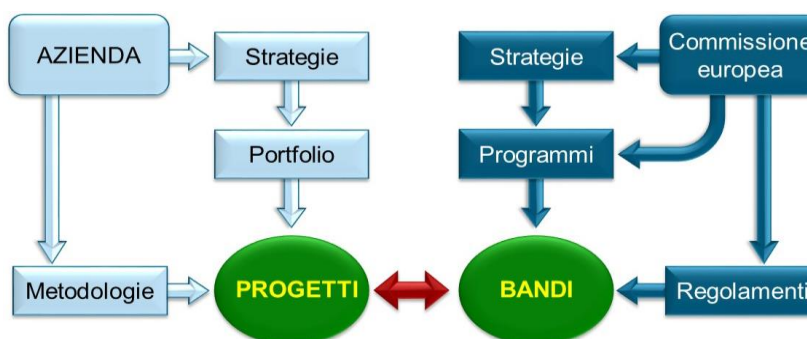
“Ciascun programma ha una sua struttura più o meno complessa, a volte anche con molte diverse tipologie di azioni supportate. È necessario saper “leggere” il bando”

“l’azienda deve capire il posizionamento della sua idea rispetto a questi punti; molto spesso l’idea iniziale deve essere rivista, limitata su alcuni aspetti, integrata su altri per rispondere pienamente al bando”

## Le competenze che acquisisce un project manager per elaborare e gestire un progetto europeo

Questa nota vuole dare un contributo a capire quali sono gli aspetti che caratterizzano l'impostazione e la gestione di un progetto finanziato su bandi rispetto al “classico” progetto aziendale. Facciamo in particolare riferimento a bandi della Commissione europea sull'innovazione, ma in sostanza il ragionamento può essere generalizzato.

Il punto di partenza rimane l'idea progettuale che l'organizzazione ha inserito nel proprio portfolio e impostato per risolvere una problematica in modo migliore oppure per cogliere una opportunità tecnologica o di mercato. Su questo punto niente di nuovo, con l'unica attenzione che la problematica o l'opportunità affrontata sia di interesse della Commissione europea e la soluzione comporti un valore aggiunto a livello europeo.



Pertinenza del progetto rispetto al bando al bando

La prima difficoltà arriva nel trovare il giusto bando di finanziamento. Si deve verificare l'allineamento tra cosa l'organizzazione vuole fare e quali sono i bandi di finanziamento disponibili, cioè cosa la Commissione europea si aspetta. Questa è un'attività complessa, perché il panorama di programmi e bandi è estremamente articolato sia a livello di quelli gestiti direttamente dalla Commissione, sia di quelli gestiti in modo indiretto da regioni e stati, per arrivare poi a tutti gli altri enti finanziatori. Esistono diverse strutture che forniscono servizi di monitoraggio, a pagamento o gratuiti, che possono aiutare un primo orientamento. Naturalmente, la questione si “semplifica”, se ci si limita agli interessi di una specifica azienda; ad esempio per le tematiche relative all'innovazione il panorama si restringe fondamentalmente al programma Horizon 2020 ed a una serie limitata di altri bandi nella regione di interesse, opportunità nazionale e qualche piccola altra linea europea. Identificato il programma, ci si muove all'interno delle sue articolazioni. Ciascun programma ha una sua struttura più o meno complessa, a volte anche con molte diverse tipologie di azioni supportate. È necessario saper “leggere” il bando. Quali sono le finalità del programma e del bando, gli obiettivi specifici e gli impatti richiesti dal topic: l'azienda deve capire il posizionamento della sua idea rispetto a questi punti; molto spesso l'idea iniziale deve essere rivista, limitata su alcuni aspetti, integrata su altri per rispondere pienamente al bando.

Inoltre, ci sono tutti i vincoli sulle regole di partecipazione. Ad esempio (quasi sempre) la necessità di un partenariato con un numero minimo di soggetti da diversi Paesi, le tipologie delle organizzazioni eligibili, ma occorre anche quale può essere un numero ed una distribuzione “ottimale” di partner e loro tipologia. Per determinare se il bando è idoneo all'idea progettuale, infine, si devono capire bene quali sono tutti i contenuti richiesti per presentare la proposta sul bando, i criteri di finanziamento, i criteri di valutazione, le tempistiche di attivazione del progetto, il tasso di successo ecc. Tutti aspetti che richiedono una competenza da europrogettista, da affiancare a quelle di analisi del business e project management. Capito che il bando è effettivamente una opportunità per sviluppare l'idea progettuale, siamo al secondo punto fondamentale. La presentazione di una proposta su bando di finanziamento non è esattamente la stessa cosa della scrittura del classico progetto aziendale.

Per semplificare possiamo distinguere la proposta progettuale da presentare all'ente finanziatore in due macro-parti, una descrittiva, una strutturale.



## ARTICOLI

“non solo l’attenzione alla pertinenza con il bando e valore aggiunto europeo, ma anche l’enfasi sul partenariato e sullo sviluppo del business”

“Il progetto non è dell’azienda, ma di un insieme di soggetti che devono collaborare proattivamente e concordare anche come proseguiranno dopo il progetto (magari non tutti i partner e magari insieme ad ulteriori soggetti) gli investimenti per arrivare sul mercato e come sfrutteranno i risultati”



Le due principali componenti di una proposta su bando

La parte descrittiva è quella che specifica come si risponde agli obiettivi del programma e del bando, partendo tipicamente dalle problematiche risolte e/o dalle opportunità colte, spiegando quali sono le innovazioni della soluzione proposta, l’impatto generato dai risultati del progetto. Inoltre, analizza le competenze del partenariato per dimostrare che coprono tutti gli aspetti affrontati dal progetto, che i soggetti sono fra loro complementari, e che garantiscono la sostenibilità tecnica e finanziaria del progetto durante il periodo del finanziamento, ma anche negli anni successivi. Questa parte comporta quindi una serie di argomenti aggiuntivi rispetto al progetto aziendale: non solo l’attenzione alla pertinenza con il bando e valore aggiunto europeo, ma anche l’enfasi sul partenariato e sullo sviluppo del business. Il progetto non è dell’azienda, ma di un insieme di soggetti che devono collaborare proattivamente e concordare anche come proseguiranno dopo il progetto (magari non tutti i partner e magari insieme ad ulteriori soggetti) gli investimenti per arrivare sul mercato e come sfrutteranno i risultati.

La parte strutturale è invece analoga al progetto aziendale, con sostanzialmente l’impostazione del piano di lavoro: obiettivi specifici, risultati attesi, work breakdown structure, schedulazione delle attività, rischi da gestire, assegnazione dei ruoli, definizione del budget di progetto. In realtà su questi aspetti, i template del bando richiedono un livello di dettaglio tipicamente inferiore rispetto a quanto un buon PM svilupperebbe per il proprio progetto, e questo rappresenta una opportunità per i PM, nel senso che il loro modo di operare porta su queste aree un valore aggiunto (rispetto all’europrogettista), proprio perché sono in grado di sviluppare una struttura progettuale più solida e completa, quindi di maggior qualità per la valutazione della proposta, ma anche già ben predisposta alla successiva fase di implementazione del progetto.

Sviluppate al meglio le due parti, cosa succede dopo l’invio della proposta all’ente finanziatore? Una commissione di valutazione procederà a definire una graduatoria, sulla base della quale solo le migliori proposte saranno ammesse a finanziamento. In caso di ammissione, si apre la fase di definizione del contratto fra capofila e Commissione, il quale può richiedere variazioni al piano di lavoro che vengono concordate e portano ad un project charter rivisto. L’implementazione del progetto a questo punto procede come un qualunque progetto, con le aggiunte che si deve mantenere un contatto periodico con la Commissione e che tutto deve essere gestito anche in funzione delle esigenze di rendicontazione verso la Commissione, ma una volta analizzate e definite le procedure queste diventano parti stesse del progetto e seguono i classici cicli operativi sotto il controllo del PM.

In sintesi, sulla traccia definita dall’iniziativa EuroPM, il PM per aver successo nell’ambito della preparazione e gestione di progetti su bandi di finanziamento deve necessariamente integrare le proprie esperienze con conoscenze di europrogettazione, ma sempre più anche di business aziendale. Un percorso di crescita della propria professionalità verso nuove figure specialistiche che supportino al meglio le imprese nel cogliere le opportunità offerte dai bandi per impostare, gestire e sviluppare progetti per arrivare a portare sul mercato nuove soluzioni, prodotti, servizi.

## NOTIZIE dalla BULGARIA

“As both organizations believe in the values of project management connected with professionalism, volunteerism, community and engagement they work voluntary and professionally together, developing this needed tool in order to present it to the PM community and engage all parties in the successful realization of projects.”

## Partnerships for success and strategical development

PMI® Italian Chapter and PMI® Bulgaria Chapter partners in “crime” - European Project Management Kit for Regional Competitiveness and Development – EuroPM Kit



As partnerships among Chapters of PMI® is one of the ways to achieve both the strategic goals of the organizations and the identified initiatives that aim to assure great benefits for all the stakeholders and target groups, PMI® Italian Chapter together with PMI® Bulgarian Chapter have entered into a fruitfully cooperation to develop, build and implement the so-called EuroPM kit - European Project Management Kit for Regional Competitiveness and Development.

PMI® Bulgaria Chapter and PMI® Italy Chapter both as part of the global PMI® organization share common set of values, which are fundamental and deeply held.

As both organizations believe in the values of project management connected with professionalism, volunteerism, community and engagement they work voluntary and professionally together, developing this needed tool in order to present it to the PM community and engage all parties in the successful realization of projects.

The EuroPM Kit is a set of simple, ready-to-use documents to support the dissemination of project management best practices in the context of project funded by European programs. The kit aims at the definition of an extendible framework, providing a general structure on which specific layers for specific programs / calls can be built. It includes:

- a guide (overview presentation),
- a manual,
- templates (structured documents defining tools, input, outputs to support preparation of proposal for call and management of funded project).

Altogether the development of the Kit will help project managers in the process of elaboration of proposal and the process of implementation of funded project.

The Kit is mostly developed and used for projects that are funded by EU programs and projects.

The development of the Kit and the whole organization of the partnership will also influence the establishing and fulfilment of best practices not only in the field of project management but also in the field of partnering among the parties involved in these initiatives.

Started in 2017 this fruitful partnership already is giving the expected results and hopefully the teams will be able to prepare and advocate a dedicated project that will fund the final execution and implementation of the EuroPM Kit.

## DAI NOSTRI PARTNER

Assoeuro  
Associazione Italiana  
Europrogettisti

Agenzia di Sviluppo  
CCIAA CH-PE  
Agenzia di Sviluppo, è  
l'Azienda speciale della  
Camera di Commercio  
di Chieti Pescara,  
membro della rete  
europea Enterprise  
Europe Network

## ASSOEURO e l'europrogettazione

ASSOEURO è la prima associazione di tutela professionale dell'Europrogettista ai sensi della legge 4/2013, e ha come obiettivo primario la tutela e la valorizzazione del professionista in europrogettazione. L'Europrogettista professionista possiede una preparazione trasversale (sociale, economica, giuridica, linguistica), con competenze e conoscenze che spaziano dalla capacità di identificare interventi innovativi coerenti con i requisiti e le esigenze del bando europeo, alla progettazione esecutiva; dall'abilità nel costituire solidi partenariati internazionali attingendo a reti e network europei, alla capacità di dialogare con le istituzioni e le autorità coinvolte nella gestione, a diverso titolo, dei fondi europei.



Sintetizzando si occupa di:

1. individuazione delle fonti dei finanziamenti europei diretti e indiretti
2. analisi e pianificazione strategica per il cliente;
3. project design ideazione
4. proposal management;
5. project management: gestione, controllo, monitoraggio,
6. rendicontazione e audit di Programmi e/o progetti finanziati.

ASSOEURO, iscritta al Registro per la Trasparenza della Unione Europea, agisce per favorire una corretta conoscenza del sistema dei progetti europei a tutti i livelli; inoltre promuove attività volte all'innalzamento della qualità delle progettualità nazionali al fine di aumentare il tasso di successo nell'acquisizione dei fondi europei da parte dell'Italia.

Marco Bartolelli  
Responsabile relazioni istituzionali Assoeuro

## Agenzia di sviluppo, Azienda speciale CCIAA CH PE

Come organo strumentale dell'ente camerale, Agenzia di Sviluppo mettere a disposizione del proprio target una offerta di servizi reali che costituiscano un supporto operativo per strutturare in maniera efficace ed efficiente i sistemi gestionali aziendali e definire politiche e strumenti di supporto attivo per la crescita delle capacità competitive aziendali, dei livelli occupazionali e del mercato del lavoro.



L'intervento di Agenzia di Sviluppo è articolato in quelle aree che, nel corso dei suoi trenta anni di vita, si sono consolidate lungo alcune direttrici specifiche dell'internazionalizzazione, dell'orientamento al lavoro ed all'imprenditoria, dell'innovazione e della formazione. Nel corso dell'ultimo decennio, Agenzia di Sviluppo ha visto sfruttare al meglio anche le opportunità di supporto alle MPMI fornite da Enterprise Europe Network, rete per la quale dallo scorso anno è il referente unico regionale sul versante dei sistemi di gestione dell'innovazione.

Il PMI® Italy Chapter ha organizzato in collaborazione con Agenzia di Sviluppo - CCIAA CH PE il primo evento EuroPM del 2018 che si è tenuto nella Sala Rossa della CCIAA di Chieti Pescara in Via Ottorino Pomilio Località Madonna delle Piane a Chieti. L'evento ha avuto un riconosciuto successo registrando il tutto esaurito.

La collaborazione si è dimostrata davvero proficua grazie alla sinergia proveniente da entrambe le parti e alla convergenza delle tematiche trattate in relazione ai temi di project management e di progettazione europea.



## DAI NOSTRI PARTNER

Eurosportello  
Membro della rete  
europea Enterprise  
Europe Network

## CURIOSITÀ

### Eurosportello. Progettazione strategica

Eurosportello Confesercenti segue con attenzione le tematiche riguardanti l'innovazione, soprattutto quella delle Imprese non manifatturiere. Per questo tipo di realtà l'innovazione non si declina solo in termini di tecnologia, ma anche e soprattutto in termini culturali, ciò significa diverse cose. Anzitutto avere una buona dose di curiosità per guardarsi intorno per immaginare come migliorare o aggiornare il proprio modello di business oppure come crearne uno nuovo. In altre parole gli attuali scenari oltre a essere molto più complessi e molto più dinamici di quelli di anche pochi anni addietro, richiedono un continuo adattamento in relazione all'obiettivo da perseguire o dalle strategie da attuare.



Proprio questa continua esigenza di adeguamento ai contesti economici sempre più mutevoli, implica un costante orientamento ai risultati e una capacità di supervisione e di organizzazione e pianificazione, molto più accentuate rispetto a prima. Pertanto a una maggiore capacità di vision deve corrispondere una maggiore capacità di realizzazione. In questo senso la progettazione non è più solo tema "per addetti ai lavori", ma tende a diventare uno skill che il buon manager deve esercitare quotidianamente.

Eurosportello ha avviato da qualche anno [www.scuolaprogettazione.eu](http://www.scuolaprogettazione.eu). Per la prossima edizione di fine 2018 vorremmo aggiornare contenuti e programma didattico dando maggior spazio all'insegnamento di un tipo di progettazione finalizzata alle opportunità comunitarie. È qualcosa in più della semplice "europrogettazione". Il punto di partenza infatti non sono le richieste del bando europeo in base al quale costruire la proposta progettuale. Nel nostro caso, punto di partenza della nuova edizione del corso di alta formazione per European Project Manager, sarà invece fornire la formazione adatta per sviluppare la capacità pianificatoria e di progettazione che basandosi sui presupposti di fatto, sulle esigenze e sulle soluzioni individuate (di cui dovrà essere ben evidente la portata innovativa) approcci il bando europeo. In questo senso requisiti e condizioni del medesimo non rappresentano più la finalità della progettazione, ma sono un elemento del contesto.

Quindi i contenuti formativi saranno finalizzati a pianificare con congruità e logica le diverse azioni per arrivare al risultato atteso, senza "piegare" la progettazione al bando, ma integrandone correttamente spirito e finalità nella progettazione. Conseguentemente gli strumenti offerti dal PMI® sono un considerevole vantaggio fatto di metodologie e tecniche da poter applicare a 360 gradi in tutte le attività manageriali. In questa cornice si inserisce la collaborazione con il PMI® che rappresenta valore aggiunto nell'offerta di servizi e prodotti di Eurosportello.

*Lucio Scognamiglio  
Eurosportello Confesercenti*

### Interviste a membri EuroPM in una tesi

Nella tesi dottorale di Federico Stombelli, "Analogies and differences between the traditional and agile approaches in project termination: how traditional projects can benefit from Agile techniques" sono presenti le interviste a vari PM in merito alla "chiusura" di un progetto con riguardo all'Agile.

Tra i vari PM intervistati ci sono stati 3 membri del team EuroPM, Andrea Innocenti, Marcello Traversi e Stefania Lombardi, che nell'intervista telefonica hanno accennato anche a come, in riferimento ai progetti europei, un approccio EuroPM che unisce varie competenze, possa influire anche sui classici meccanismi di chiusura progettuale.

## ...DICONO DI NOI...

### Dai social “esperimenti” che testano l’interesse verso EuroPM

Un nostro membro EuroPM, Claudio Cedroni, ha pubblicato un breve post su LinkedIn relativo al progetto EuroPM. Con sua (e nostra!) grande sorpresa il post ha raggiunto quasi **1600 visualizzazioni in soli 4 giorni** nonostante la rete di partenza di 250 contatti diretti. Sono interessanti anche i dettagli delle visualizzazioni, che raggruppano le tipologie di visualizzatori per azienda, ruolo e località. Ad esempio, 206 erano project manager e la maggioranza delle visualizzazioni erano nell’Area di Milano.

Si tratta di un piccolo e divertente esperimento volto a dimostrare quanto i social network (in questo caso LinkedIn) siano in grado di raggiungere “viralmente” una platea molto vasta; per questo sono ad oggi canali da non sottovalutare, ad esempio, per una futura campagna informativa sui lavori e/o risultati di EuroPM, su uno o più social network e di cui potremmo occuparci assieme nelle prossime Newsletter.

Inoltre, un estratto da un post di un utente LinkedIn, Cristiano Ottavian, cita così: *“Gli “europrogettisti”, consulenti competenti nelle specificità, non sempre hanno il metodo della gestione progettuale. Per questo il PM “classico” è utile, ed è il motivo per cui i 3 Chapter PMI® italiani, uniti, da 2 anni si sono attivati con “EuroPM”, un progetto che va proprio in tal direzione!”*

E noi siamo molto contenti, ringraziamo e continuiamo in quella direzione.



Sito Web Italy Chapters  
<https://pmi-italy.org/>

Sito Web EuroPM  
<https://europm.pmi-italy.org/>

E-mail  
[europm@pmi-italy.org](mailto:europm@pmi-italy.org)